

CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

Seduta del 14 . 12 . 2006

OGGETTO:

Espressione parere in merito a:

Bilancio regionale 2007, finanziaria e collegato (ppdl nr. 192, 193, 194)

LA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTONOMIE

VISTO il comma 19 lett. b) dell'art.1 della legge regionale 5 gennaio 2000 n.1 che prevede, tra l'altro, l'espressione del parere obbligatorio da parte della Conferenza regionale delle autonomie ai competenti organi della Regione in merito al bilancio di previsione e legge finanziaria regionale;

DATO ATTO che i suddetti documenti sono stati approvati dalla Giunta regionale nella seduta del 7 novembre 2006 con deliberazioni n. 3409, 3410 e 3411 ed assegnati dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Conferenza per l'espressione del parere in data 15 novembre 2006;

VISTO altresì l'art.22 del regolamento interno della Conferenza;

DELIBERA

- di esprimere il seguente parere, sintesi elaborata dall'Ufficio di Presidenza sulla base dei documenti contenenti le osservazioni di ANCI, UNCEM, UPL e UNIONCAMERE::

“Constata la oggettiva difficoltà incontrata dalla Regione nell'elaborazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e per il triennio 2007 – 2009, tenuto conto anche degli obiettivi prioritari della manovra:

- *Pressione fiscale invariata*
- *Riduzione delle spese di funzionamento*
- *Sostegno degli investimenti per lo sviluppo.*

si riconoscono sul piano generale:

- *i vincoli strutturali e di contesto entro cui si iscrive la manovra regionale, primo fra tutti un Patto di Stabilità interno che, vincolando la spesa regionale (corrente e in capitale) “entro i limiti della corrispondente spesa dell'anno 2005, ridotta dell'1,8%” (eccetto la spesa sanitaria, regolata dal Patto sulla salute, e quella per concessione di crediti), non consente “reali margini di espansione” alla spesa per gli investimenti, leva per lo sviluppo lombardo*
- *gli impegni per “l'ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente”, con il contenimento di quelle di funzionamento (riferendosi ai dati del Bilancio Pluriennale Programmatico: -1,0% rispetto alla previsione per il 2006, a fronte di un +2,5% per le spese operative), proseguendo in tal senso in un percorso volto ‘comunque’ a recuperare risorse per lo sviluppo*
- *il valore di un orientamento volto a mantenere invariata la pressione fiscale, “nella considerazione che l'autonomia finanziaria si dovrà gradualmente sviluppare attraverso l'attuazione” dei principi costituzionali (art. 119)*

Se da un lato quindi la Regione ha espressamente indicato, quali elementi fondamentali della manovra, l'invarianza della pressione fiscale, la riduzione delle spese di funzionamento e il sostegno degli investimenti per lo sviluppo, che trovano piena condivisione, occorre peraltro osservare che tale manovra deve ovviamente tener conto dei sopraindicati vincoli previsti dalla disciplina del Patto di stabilità 2007.

Per evitare gli effetti penalizzanti del Patto e per contenere la spesa in conto capitale, anche in conseguenza di investimenti già autorizzati negli anni precedenti, la Regione Lombardia ha concentrato, nel progetto di bilancio triennale 2007/2009, tali spese in due fondi:

- *Fondo per il sostegno alle imprese, con una dotazione di 138 milioni di euro.*
- *Fondo per investimenti soggetti al Patto, con una dotazione di 327 milioni di euro*

La Regione intende finanziare gli investimenti con il prelievo di tali fondi, in base alla cantierabilità e spendibilità dell'intervento e rispettando i vincoli nazionali, rendendo però difficile per gli Enti locali il necessario confronto storico dei trasferimenti destinati agli enti locali per spese d'investimento.

A fronte quindi di un giudizio generale sostanzialmente positivo si sottolinea in particolare:

- la criticità rappresentata dal mancato aumento dei fondi relativi all'incentivazione della Gestione associata di servizi e di funzioni, da parte di Unioni di Comuni e di Comunità Montane che rischia di compromettere la continuità delle numerose iniziative sorte negli ultimi anni*
 - un lieve ma costante e graduale riduzione delle risorse assegnate negli ultimi anni alle Province più evidente nei settori di stretta competenza provinciale, quali le opere di viabilità, infrastrutture, trasporti e scuole*
 - una eccessiva riduzione di alcuni capitoli relativi alla sicurezza urbana e polizia locale ed al sistema educativo di istruzione, che causa grave difficoltà ai comuni impossibilitati a garantire i servizi ed i necessari investimenti*
 - una flessione dei trasferimenti correnti ai Comuni ed agli altri enti locali, che fanno registrare una contrazione nel progetto di Bilancio 2007, rispetto al Bilancio 2006, rispettivamente, del 12% e del 16%..”*
- di dare mandato al Presidente della Conferenza regionale delle Autonomie di trasmettere il presente parere alla Commissione Consiliare competente, unitamente ai documenti allegati e parti integranti del presente atto:

Allegato A Documento ANCI

Allegato B Documento UNCEM

Allegato C Documento UNIONCAMERE

Allegato D Documento UPL



Prot. n. 1555/06/GP/al

Milano, 12 dicembre 2006

Egr. Dott.
Giancarlo Corada
Presidente
Conferenza Regionale delle Autonomie

OSSERVAZIONI DI ANCI LOMBARDIA SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2007/2009 DELLA REGIONE

1. PREMESSA

Anci Lombardia ha esaminato i documenti che costituiscono gli strumenti normativi per la manovra di bilancio regionale per l'esercizio 2007 e per il triennio 2007/2009 e che sono rappresentati da:

- Progetto di legge n. 192 collegato 2007
- Progetto di legge n. 193 legge finanziaria regionale 2007
- Progetto di legge n. 194 Bilancio di previsione 2007 e Bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico

Come previsto al punto 9 dell'intesa sottoscritta l'11/02/2005 tra le Associazioni regionali degli enti locali e la Regione Lombardia denominata "Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del Sistema lombardo", tali documenti sono stati integrati dalle tabelle, fornite in sede di riunione del tavolo tecnico in data 27 novembre 2006, nelle quali sono stati disaggregati i trasferimenti agli enti locali previsti nel progetto di bilancio 2007, confrontati con i corrispondenti dati del bilancio 2006.

I trasferimenti sono stati distinti fra parte corrente e conto capitale e sono stati ripartiti fra i diversi enti beneficiari: Province, Comuni, consorzi di enti locali, comunità montane ed altri enti locali.

2. LA MANOVRA DI BILANCIO

Con la manovra di bilancio 2007 la Regione Lombardia intende perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

- Invarianza della pressione tributaria
- Riduzione della spesa di funzionamento
- Sostegno agli investimenti per lo sviluppo

Anci Lombardia prende inoltre atto che la programmazione di bilancio tiene conto dei vincoli posti dal disegno di legge finanziaria dello Stato in materia di Patto di Stabilità interno che impone alle regioni una contrazione della spesa complessiva (corrente ed in conto capitale) a livello del 2005, ridotta dell'1,8%.

Per contenere la spesa in conto capitale, anche in conseguenza di investimenti già autorizzati negli anni precedenti, la Regione Lombardia ha concentrato, nel progetto di bilancio triennale 2007/2009, tali spese in due fondi:

- Fondo per il sostegno alle imprese, con una dotazione di 138 milioni di euro.
- Fondo per investimenti soggetti al Patto, con una dotazione di 327 milioni di euro.

3. NOTE ED OSSERVAZIONI

L'extrapolazione dei dati sui trasferimenti agli enti locali, nel confronto fra bilancio 2006 e progetto 2007, ha permesso di evidenziare quanto segue:

- a) I trasferimenti correnti ai Comuni fanno registrare una riduzione del 12% circa, passando dai 21,8 milioni di euro del 2006 a 18,6 milioni del 2007.
- b) I trasferimenti correnti a consorzi di enti locali ed alle comunità montane risultano pressoché costanti.
- c) I trasferimenti in conto capitale non consentono alcun confronto omogeneo dei dati poiché nel 2007 gli stanziamenti sono prevalentemente concentrati nei due fondi globali, prima citati.

Va inoltre sottolineato che la Regione ribadisce l'impegno enunciato nella relazione che accompagna la manovra di bilancio, nell'ambito del paragrafo riguardante il Bilancio pluriennale programmatico, che è orientato al sostegno della gestione associata dei servizi per le Unioni di Comuni e per le Comunità Montane.

CONCLUSIONI

Anci Lombardia prende atto che la manovra di Bilancio della Regione Lombardia per il triennio 2007/2009 per rispettare i vincoli posti dal Patto di Stabilità interno, secondo le indicazioni del disegno di legge Finanziaria attualmente di esame del Parlamento, è tenuta a contenere sia la spesa corrente, che la spesa in conto capitale.

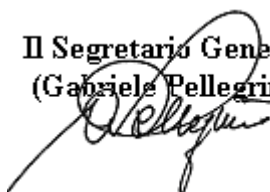
Si osserva che le riduzioni sulla spesa corrente coinvolgono in modo significativo anche i trasferimenti correnti ai Comuni ed agli altri enti locali, che fanno registrare una contrazione nel progetto di Bilancio 2007, rispetto al Bilancio 2006, rispettivamente, del 12% e del 16%.

Mentre per le spese in conto capitale, non essendo possibile formulare un giudizio, a causa della mancanza di dati di confronto omogeneo, si ritiene di dover richiamare l'attenzione sulle necessità che la Regione assicuri adeguate risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali lombarde.

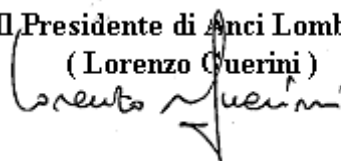
Va in particolare sottolineata l'importanza di incentivare, sotto il profilo finanziario, le gestioni associate dei servizi attraverso le Unioni dei comuni, che possono garantire migliori servizi ai cittadini, con riduzione dei relativi costi.

Poiché risulta, in proposito, che negli anni passati gli stanziamenti regionali non siano stati integralmente utilizzati, Anci Regionale chiede di poter partecipare ai processi di allocazione delle risorse da assegnare agli enti locali al fine di individuare gli opportuni meccanismi correttivi, con l'intento condiviso di realizzare un più efficace utilizzo delle risorse regionali.

Il Segretario Generale
(Gabriele Pellegrini)



Il Presidente di Anci Lombardia
(Lorenzo Guerini)





**Unione
nazionale
comuni comunità
enti**

UNCEM montani

Delegazione Regionale della Lombardia

Prot. n. 877

Milano, 11 dicembre 2006

Egregio Prof.

Giancarlo Corada

Presidente della Conferenza
Regionale delle Autonomie

Via F. Filzi, 22

20124 MILANO

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2007, Pluriennale 2007 / 2009 e P.d.L. collegati.

La manovra finanziaria regionale è stata impostata nel contesto dei vincoli previsti dal Patto di stabilità interno per il 2007, la cui nuova formulazione prevede un livello della spesa complessiva (corrente + capitale) entro i limiti della corrispondente spesa impegnata del 2005 ridotta del 1,8%.

Facendo seguito agli incontri in cui, nelle ultime settimane, è stata presentata la manovra per il prossimo esercizio finanziario e visti altresì i P.d.L. 192 – 193 – 194 - 197 e 198, si è potuta constatare la oggettiva difficoltà incontrata dalla Regione nell'elaborazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e per il triennio 2007 – 2009, tenuto conto anche degli obiettivi prioritari della manovra:

- Pressione fiscale invariata
- Riduzione delle spese di funzionamento
- Sostegno degli investimenti per lo sviluppo.

Alla luce delle suesposte ragioni e tenuto conto del fatto che le Comunità Montane, non disponendo di autonomia fiscale e tributaria, continuano ad operare sulla base di risorse finanziarie totalmente “derivate”, si sottolinea positivamente la scelta regionale di non operare riduzioni degli stanziamenti di Bilancio che riguardano le Comunità Montane stesse e quindi il territorio montano in cui esse operano, in attesa dell'attuazione dell'art. 119 della Costituzione (federalismo fiscale).

A fronte di un giudizio generale sostanzialmente positivo si sottolinea la criticità rappresentata dal mancato aumento dei fondi relativi all'incentivazione della Gestione associata di servizi e di funzioni, da parte di Unioni di Comuni e di Comunità Montane che rischia di compromettere la continuità delle numerose iniziative sorte negli ultimi anni, le quali si trovano ad affrontare anche i problemi connessi al blocco degli organici previsto dalla legge finanziaria.

Con i più cordiali saluti

IL PRESIDENTE

Luigi Livio Ruffinoni



**NOTE DI UNIONCAMERE LOMBARDIA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2007 DI REGIONE LOMBARDIA**

1. Nel confermare apprezzamento per le occasioni di confronto realizzate su un tema di grande rilevanza quale il bilancio regionale di previsione, si riconoscono sul piano generale:

- i vincoli strutturali e di contesto entro cui si iscrive la manovra regionale, primo fra tutti un Patto di Stabilità interno che, vincolando la spesa regionale (corrente e in capitale) “entro i limiti della corrispondente spesa dell'anno 2005, ridotta dell'1,8%” (eccetto la spesa sanitaria, regolata del Patto sulla salute, e quella per concessione di crediti), non consente “reali margini di espansione” alla spesa per gli investimenti, fondamentale leva per lo sviluppo lombardo
- gli impegni per “l'ottimizzazione e razionalizzazione della spesa corrente”, con il contenimento di quelle di *funzionamento* (riferendosi ai dati del Bilancio Pluriennale Programmatico: -1,0% rispetto alla previsione per il 2006, a fronte di un +2,5% per le spese *operative*), proseguendo in tal senso in un percorso volto ‘comunque’ a recuperare risorse per lo sviluppo
- il valore di un orientamento volto a mantenere invariata la pressione fiscale, “nella considerazione che l'autonomia finanziaria si dovrà gradualmente sviluppare attraverso l'attuazione” dei principi costituzionali (art. 119)

2. In termini più specifici, relativi alle destinazioni di spesa per “funzioni obiettivo”, si rileva come le previsioni di spesa per il 2007 del *Bilancio Pluriennale Programmatico* (nel loro insieme, in flessione rispetto al dato 2006: da 25,0 a 24,3 mld; -2,6%):

- confermino il carattere dominante della spesa sanitaria (13,3 mld), pari ad oltre metà del preventivo di spesa per il 2007, in leggera progressione rispetto al 2006 (+4,6%) e che anche per questo richiama l'opportunità di proseguire gli sforzi volti a garantire la tutela della salute dei cittadini in una logica di crescente efficacia ed efficienza delle relative destinazioni
- evidenzino, nell'ambito delle spese per lo sviluppo del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente (1,25 mld nel 2007; -4,7%), la priorità conferita al *Trasporto pubblico regionale*, con destinazioni pari a circa 1 mld di Euro (+10,9%)
- rafforzino positivamente le destinazioni in favore dello sviluppo del capitale umano, con incrementi di spesa in particolare per il sistema educativo e formativo (276 milioni, +30,6%) e per la promozione e tutela del lavoro (da 15 a 59 milioni)
- registrino un forte ridimensionamento (-32,4%) nelle risorse allocate direttamente su interventi per la competitività, la cui entità scende da 257 a 174 milioni e che nell'insieme incidono per meno dell'1% sul totale della spesa a preventivo 2007.
Si tratta di importi che definiscono un quadro di scarsità certamente attenuato dalle parallele dotazioni che alimentano nel bilancio regionale la voce Fondi (ove rientrano i 165 milioni previsti per il 2007 dai due Fondi unici – regionale e nazionale – per il *sostegno alle imprese*, oltre ai 126 milioni del *Fondo per investimenti soggetti a patto di*

stabilità), ma che conferma la necessità di convogliare le risorse disponibili su obiettivi di sviluppo fortemente prioritari e di sistema, condivisi fra tutti gli attori cointeressati alla crescita competitiva del sistema lombardo e capaci anche di mobilitare – come nel caso dell'Accordo di Programma fra Regione e Sistema camerale lombardo – risorse aggiuntive.

3. In questa prospettiva, si conferma il valore attribuito ad alcune fondamentali 'leve' competitive per lo sviluppo delle imprese e – più in generale – del sistema lombardo; in estrema sintesi:

- l'innovazione, sostenendo la diffusione, specie nelle PMI, di processi di carattere non solo tecnologico, ma anche gestionale e organizzativo, e puntando più complessivamente sia a favorire la crescita in Lombardia degli investimenti in ricerca e innovazione, attestati su percentuali del PIL (1,1%) nettamente inferiori ai competitor mondiali ed europei, sia a sostenere lo sviluppo del capitale umano;
- l'internazionalizzazione, favorendo l'apertura delle imprese ai mercati esteri, l'attrazione di risorse in Lombardia e la promozione all'estero dell'intero sistema lombardo e delle sue eccellenze, in una logica attenta alla valorizzazione del territorio e alla crescita della sostenibilità
- la semplificazione del 'corpus' normativo e delle procedure amministrative relative all'attività economica e d'impresa, modernizzando i rapporti fra Pubblica Amministrazione e imprese-utenti anche attraverso un più vasto ricorso a strumenti e procedure telematiche (e-government)
- l'aggregazione d'impresa, con particolare riferimento alle realtà di piccola o piccolissima dimensione, operando in tal senso a favore della crescita di un sistema economico in cui le doti di flessibilità e adattabilità non appaiono più sufficienti a garantire lo sviluppo
- lo sviluppo infrastrutturale del sistema lombardo, proseguendo in tal senso anche la forte azione condotta sul Governo per la realizzazione di interventi irrinunciabili (quali la Pedemontana e la Bre.Be.Mi) e favorendo il coinvolgimento dell'intero sistema istituzionale lombardo

**Contributo ed osservazioni di UPL
sulla manovra di bilancio 2007 - 2009
della Regione Lombardia**

La manovra di bilancio per l'esercizio finanziario 2007 e per il triennio 2007-2009 definisce il quadro complessivo delle risorse connesse alle politiche regionali secondo gli indirizzi indicati dall'ultimo DPEFR che riprende, a sua volta, l'articolazione del PRS, aggiornando i contenuti per i tre anni centrali della legislatura.

Se da un lato la Regione ha espressamente indicato, quali elementi fondamentali della manovra, l'invarianza della pressione fiscale, la riduzione delle spese di funzionamento e il sostegno degli investimenti per lo sviluppo, che trovano piena condivisione nell'UPL, occorre peraltro osservare che tale manovra deve ovviamente tener conto dei vincoli previsti dalla disciplina del Patto di stabilità 2007 che, per le Regioni, impone di ridurre la spesa complessiva dell'1,8% rispetto a quella del 2005.

Per limitare gli effetti penalizzanti del Patto e segnatamente per evitare di ridurre gli investimenti, la Regione ha previsto specifici fondi di bilancio destinati a nuovi investimenti dove, accanto al fondo per il sostegno alle imprese, è previsto un fondo per gli investimenti degli Enti soggetti a Patto di 327 milioni di € sul triennio 2007-2009, con l'obiettivo di assicurare la necessaria flessibilità di bilancio e al contempo il governo dei flussi di spesa.

La Regione intende quindi finanziare gli investimenti con il prelievo di tali fondi, in base alla cantierabilità e spendibilità dell'intervento e rispettando i vincoli nazionali.

In questo modo, risulta difficile per gli Enti locali e quindi per le Province lombarde il necessario confronto storico dei trasferimenti destinati agli enti locali per spese d'investimento, in quanto le relative risorse non sono allocate sui capitoli di spesa.

A questo proposito, occorre evidenziare come le risorse assegnate alle Province negli ultimi anni siano soggette ad una lieve ma costante e graduale riduzione, che si manifesta in misura più evidente nei settori di tradizionale e più significativa competenza provinciale, quali le opere di viabilità, infrastrutture, trasporti e scuole, che oggi più che mai sono indispensabili e per lo sviluppo del nostro territorio lombardo.

Ciò premesso, UPL chiede di tener conto di tale priorità negli investimenti regionali del 2007 e di fare in modo che, alla luce del passaggio, da una logica improntata ai tetti di spesa, al nuovo meccanismo dei saldi che caratterizza il Patto per il 2007, che i flussi regionali siano corrispondenti ai flussi in uscita per le Province, per rispettare la coerenza con la realizzazione delle opere ed evitare anticipi di cassa.

In secondo luogo, un'attenzione particolare è stata posta sui trasferimenti correnti alle Province, di cui al punto 1.2 - Devoluzione e federalismo fiscale (cap. 4908), la cui entità indicata in circa 49 milioni di € concerne oneri sostenuti per il personale regionale trasferito alle Province in materia di agricoltura e formazione professionale e che comprende inoltre fondi destinati all'Agenzia regionale per il lavoro per le funzioni in materia di formazione professionale alberghiera.

Dalla documentazione ricevuta è emerso che l'importo prevede il riutilizzo di un fondo di € 5.877.483, di un'economia d'esercizio 2005 relativa alla formazione professionale, su cui le Province chiedono adeguata informazione e consultazione.

Le Province inoltre chiedono che il Bilancio regionale garantisca adeguati livelli di risorse per il servizio di trasporto pubblico locale di competenza provinciale, come già recentemente richiesto.

Con l'occasione infine UPL chiede in tempi brevi l'avvio del Tavolo di lavoro tecnico Regione-Province lombarde in materia di Entrate e Tributi comuni, già richiesto e condiviso in sede di Assemblea Generale UPL 2006.

Milano, 13 dicembre 2006